

SERGIO PIANO

CURRICULUM VITAE

Quando si scrive il proprio Curriculum Vitae ogni tanto ci si ferma a riflettere mentre ci si racconta, si torna indietro nel tempo ripercorrendo alcune tappe della propria vita e ci si chiede spesso: Ma veramente ho fatto tutto questo? Avrò fatto bene oppure male? Da parte mia posso dire che rifarei tutto quello che ho fatto senza nessun rimorso, perché l'ho fatto per me, ma soprattutto per gli altri.

Sono nato in Via del Forte 44, il 4 Dicembre del lontano 1957 a Civita Castellana (allora si nasceva ancora a casa), quindi posso dire di essere a tutti gli effetti Civitonico.

Ho 69 anni e oggi sono pensionato. Nella mia vita ho sempre lavorato a Civita Castellana come operaio per alcune delle migliori aziende del settore sanitario e delle piastrelle (Marica, Kerariv, Vallelunga, Vincenti, Scic, Catalano e Globo).

Come detto, ho lavorato per 43 anni in ceramica prima di andare in pensione, anni bellissimi, nei quali ho dato il mio contributo alle lotte dei ceramisti Civitonici per il salario, per il posto di lavoro, per la malattia professionale (silicosi) e tante altre battaglie portate avanti insieme ai colleghi di lavoro, ma non ho soltanto lavorato, perché dopo essermi trasferito a Fabrica di Roma, per 33 anni consecutivi ho fatto segreteria nella piccola società locale creata insieme ad un gruppo di amici e questa è stata per me una grossa rivincita sul fatto che da giovane non ho potuto continuare gli studi (ho iniziato a lavorare a 16 anni, subito dopo aver conseguito la licenza media inferiore), e questo mi è valso ad imparare tantissimo, (allora si scriveva tutto a mano, ci si doveva documentare per ogni cosa ed essere sempre aggiornati, poi ho imparato a battere a macchina ed in seguito ad usare il computer, ho imparato a trattare con le altre società, con i Comuni, con le aziende che ci fornivano il materiale per l'attività, ho organizzato feste, cene, tornei e premiazioni varie. Anni meravigliosi, bellissimi, che mi hanno dato la possibilità di crescere, prima come dirigente e poi come uomo, ma soprattutto mi hanno permesso di rendermi utile agli altri, ai miei ragazzi, oggi uomini sposati con figli, che ogni volta che mi incontrano mi salutano, mi abbracciano e questo è per me grande motivo di orgoglio. Ho dato tanto per quella società, ma ho avuto anche moltissimo in cambio: Ho ricevuto premi e riconoscimenti, sono stato nominato Dirigente emerito del Comitato Regionale Lazio, ho ricevuto la medaglia del Presidente della Repubblica, il premio Minerva alla carriera dall'UNVS (Unione Nazionale Veterani dello Sport del CONI, del quale sono anche Dirigente e tanti altri riconoscimenti, per me motivo di orgoglio.

Ma come si dice: Anche le cose belle hanno una fine, così dopo essere tornato a Civita Castellana, nel 2013 (sollecitato dal Direttore Sandro Anselmi) ho iniziato a scrivere sulla rivista Campo de Fiori, ho scritto articoli, ho fatto interviste a persone, a personaggi civili e militari, Civitonici e non, ma che fanno o hanno fatto parte della nostra vita e della nostra storia, ho collaborato con molte associazioni sia culturali che sportive tra cui I Lions ed il Rotary e, sempre grazie a Campo de Fiori, facendo recensioni di spettacoli teatrali ho avuto la possibilità di conoscere tantissimi personaggi del mondo dello spettacolo, Attori come: Michele la Ginestra, Massimo Wertmuller, Rodolfo Laganà, Milena Miconi, Tiziana foschi, Samuel Peron, Emanuela Aureli, Laura Freddi, Fiordaliso, Daniela Poggi, Debora Caprioglio e tantissimi altri e cantanti come Marco Mengoni, Edoardo Bennato, Annalisa Minetti, Gianmarco Carroccia e anche qui l'elenco sarebbe lunghissimo e poi il Maestro Giulio Rapetti Mogol che mi ha concesso il privilegio di ricevermi a casa sua per essere intervistato. Però! Ne ho fatte di cose nella mia vita, ho avuto tantissime soddisfazioni, tanti riconoscimenti, che mi riempiono d'orgoglio, ma quello di cui vado più fiero è che tutto quello che ho fatto, l'ho fatto per gli altri, rimanendo umile e soprattutto in silenzio.